



LAVAGNINO Emilio (Roma, 1898 – Ginevra, 1963)

Uscito dalla scuola romana di Venturi, Toesca e Corrado Ricci, dopo aver svolto un'importante attività quale direttore di Museo a Napoli, divenne soprintendente alle Gallerie e Musei di Roma e Lazio. Qui curò il riordinamento della Galleria Spada e, dopo approfonditi studi sulla Galleria Corsini, promosse la nascita della Galleria di palazzo Barberini. Importanti meriti egli aveva pure acquisito nella protezione e nel successivo recupero di opere d'arte, in corrispondenza del periodo bellico. In seguito egli ebbe il merito del restauro della finta cupola di frate Pozzo a S. Ignazio. Lavagnino aveva intensamente collaborato col Galassi Paluzzi, prima come segretario di redazione della rivista "Roma" e come redattore della collana delle Chiese di Roma illustrate e di quella parallela sui Palazzi di Roma, poi prendendo parte attiva al movimento di congressi, di esposizioni e di corsi di studi che caratterizzarono quella stagione dell'Istituto di Studi Romani. Fra altri importanti scritti sul neo-classicismo e su artisti dell'Ottocento, vanno poi ricordati in modo particolare due suoi volumi su S. Spirito in Sassia e sugli altari barocchi di Roma. Collaborò con la voce *Canova* all'*Enciclopedia Universale dell'Arte*, edita sotto gli auspici della Fondazione Cini.